Città di Montalto Uffugo
(Provincia di Cosenza)

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



R.U.P.	DESCRIZIONE COMMESSA	TECNICI INCARICATI
Ing. Massimiliano Costanzo Massimiliano Costanzo	***"RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTAZIONE CENTRO STORICO"*** ***CUP: H87H21000840001***	Progettista *Arch. Cinzia A. Di Magro* Supporto alla Progettazione *Ing. Mario Cesareo*

Rev.	DESCRIZIONE	Redatto	Controllato	Approvato	Ver. Norme	Data
E						
D						
C						
B	*Revisione elaborato*	*M.C.*	*C.A.D.M.*	*C.A.D.M.*	*C.A.D.M.*	*18/01/2023*
A	*Redazione elaborato*	*M.C.*	*C.A.D.M.*	*C.A.D.M.*	*C.A.D.M.*	*18/11/2022*

PROGETTO DEFINITIVO	TIMBRO
Progettista *Arch. Cinzia A. Di Magro* Firmato digitalmente da **CINZIA ANGELA DI MAGRO** Supporto alla Progettazione *Ing. Mario Cesareo*	COMUNE DI MONTALTO UFFUGO – SERVIZIO LL.PP. – Prov. di Cosenza

SCALA	DESCRIZIONE ELABORATO	N° TAVOLA
- - -	*RELAZIONE PAESAGGISTICA*	16

DATA Comm.	CODICE Comm.	CODICE Elaborato	Rev.	File
		16_R.05.DEF	*B*	*R.Pae.00_Rev2.doc*

Sommario

1. Premessa 2

Parte prima 4

2. Inquadramento territoriale dell'area di intervento per l'analisi dello stato di fatto 4

3. Inquadramento tecnico legale del bene 5
3.1 vincoli 5

Parte seconda 7

4. Relazione descrittiva dell'intervento progettuale. 7
4.1 idea progettuale 7
4.2 rifacimento della pavimentazione 11
4.3 rigenerazione e ampliamento dell'illuminazione pubblica, arredo urbano 12

Parte terza 14

5. Conclusioni 14

1. Premessa

La presente relazione viene redatta in conformità a quanto stabilito dal *Decreto del presidente del Consiglio dei ministri 12 dicembre 2005* nonché dal *Quadro Territoriale Regionale a valenza Paesaggistica (QTRP) – entrato in vigore a decorrere dalla data di avviso di approvazione pubblicato sul BURC n. 84 del 05.08.2016* – e costituisce parte integrante per l'avvio dell'**istanza di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'articolo 146, comma 2, del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42**.

L'intervento proposto riguarda il progetto di *"Riqualificazione della pavimentazione del Centro Storico del Comune di Montalto Uffugo (CUP:H86J21000010004)*, nell'ambito di azione del PNRR.

Le superfici oggetto dell'intervento sono quelle di seguito elencate e identificate secondo la denominazione toponomastica:

- Via Roma
- Piazza F. De Munno
- Piazza S. Merli
- Corso G. Garibaldi
- Piazza E. Bianco
- Via D. Gaetano Mauro (Già Via Duomo)

L'intero progetto è volto, oltre che alla rigenerazione materiale del centro storico, che ad oggi versa in cattivo stato di conservazione, anche all'organizzazione razionale degli spazi, le cui funzioni sono indicate dalle diverse geometrie. Il fine è quello di rendere, ancora più fruibile e comodo per i cittadini e per i pedoni soprattutto, un centro abitato di per sé già vivo.

Con la presente relazione si vuole analizzare il possibile impatto paesaggistico sul contesto.

L'elaborato è suddiviso in tre parti:

- una PRIMA PARTE: nella quale sono descritti il contesto paesaggistico di riferimento;
- una PARTE SECONDA: nella quale è descritta la proposta progettuale ed il suo inserimento all'interno del contesto di riferimento;

- una PARTE TERZA: nella quale sono riportate le conclusioni.

Parte prima

Illustrazione generale del contesto paesaggistico di riferimento e del sito di intervento

2. Inquadramento territoriale dell'area di intervento per l'analisi dello stato di fatto

L'area oggetto di intervento è situata in Calabria, nel centro storico del Comune di Montalto Uffugo (Figura 1).

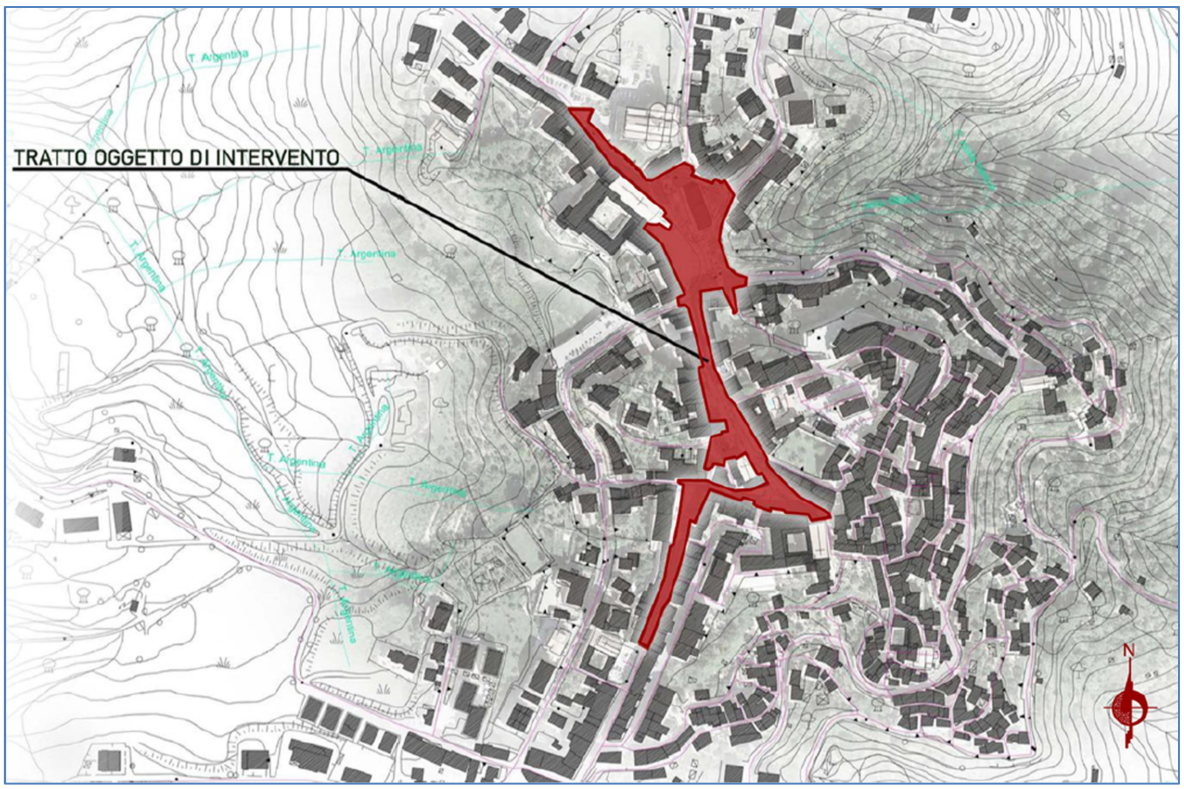

Figura 1: Inquadramento geografico – CTR sovrapposta su foto aerea.

L'area nella quale ci si muove è una porzione del centro storico di circa 9000mq, all'interno della quale sono visibili più epoche che hanno contraddistinto la storia della cittadina. A tal proposito si rimanda agli elaborati identificati con i nomi:

- *01_G.01.DEF_Inquadramento territoriale*
- *02_G.02.DEF_Rilievo fotografico dello stato di fatto*
- *03_G.03.DEF_Documentazione storiografica*

3. Inquadramento tecnico legale del bene

3.1 Vincoli

L'area oggetto di intervento è interessata dai seguenti vincoli:

1) *Nucleo storico, bellezza di insieme ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., art 136, lettera c); art. 10, comma4, lettera g.*

2) *Area centro storico (PRG variante) e piano di recupero.*

per come rilevabile dalla tavola dei vincoli del Piano Regolatore Generale attualmente in vigore su tutto il territorio Comunale.

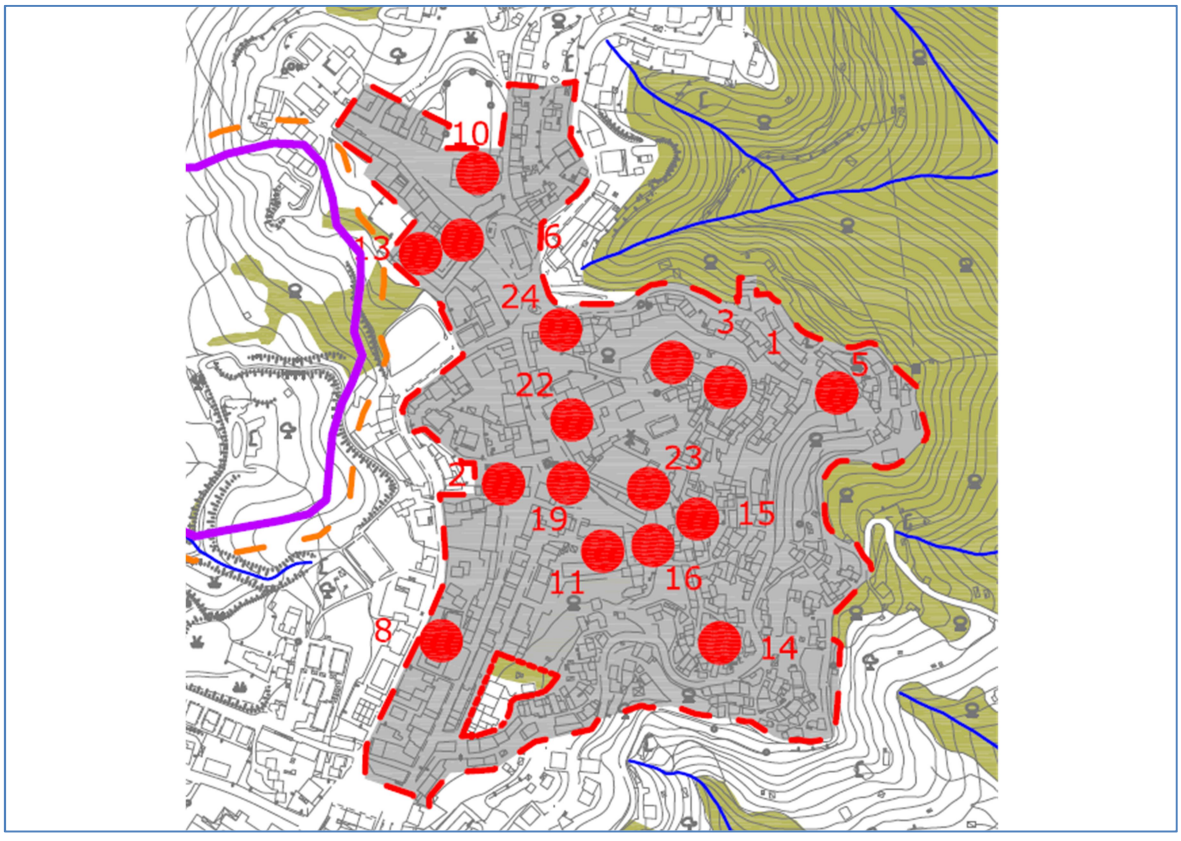

Figura 2: Vincoli presenti sul centro storico (Fonte piano regolatore del territorio).

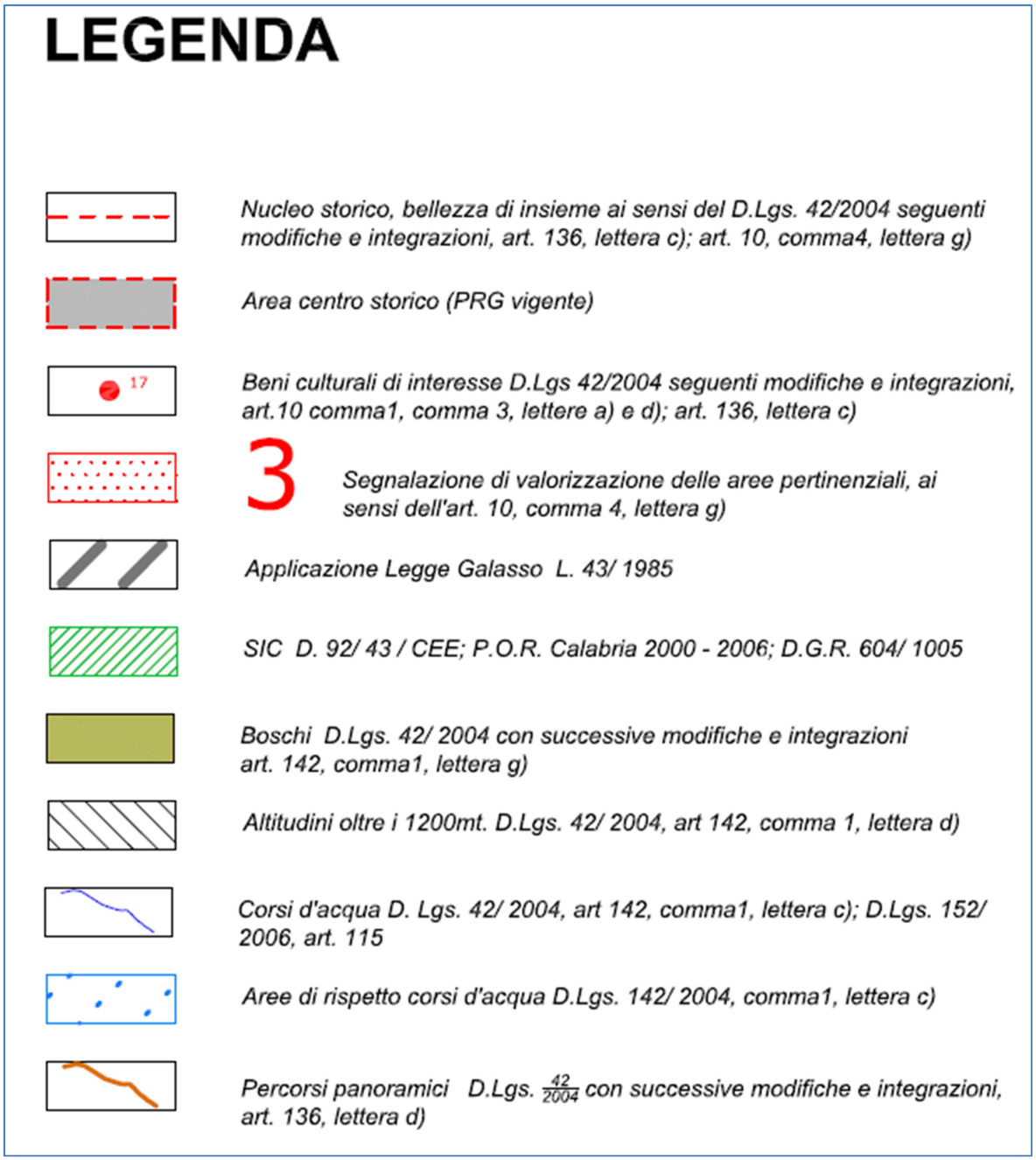

Figura 3: Vincoli presenti sul centro storico – LEGENDA (Fonte piano regolatore del territorio).

Parte seconda

Descrizione dell'intervento progettuale e scelte motivate

4. Descrizione dell'intervento progettuale.

Gli interventi che si intende proporre, nel tratto di interesse, sono:

1. Rifacimento della pavimentazione;
2. Rigenerazione e ampliamento dell'illuminazione pubblica;
3. Introduzione di nuovo arredo urbano;

4.1 Idea progettuale

Filo conduttore del presente progetto è il rispetto e la valorizzazione del Centro Storico del Comune di Montalto Uffugo, a partire dall'analisi della storia di questo importante borgo Calabrese.

Il centro storico, passeggiando nel quale, un viaggiatore può distinguervi le diverse epoche che lo hanno contraddistinto, è ricco di costruzioni monumentali che si snodano lungo il percorso e facilmente visitabili a piedi.

Lungo il percorso, partendo da Sud si trovano:

- La chiesa di Sant'Antonio;
- Il municipio, allocato nel seicentesco Convento Domenicano, adiacente la coeva Chiesa di San Domenico;
- Il Monumento ai caduti;
- La Chiesa di San Francesco di Paola, con annesso la casa madre della congregazione degli Ardorini;
- Il Duomo di Santa Maria della Serra.

Sono presenti inoltre, sempre lungo il percorso diversi palazzi monumentali, appartenuti a famiglie nobili del passato.

La formulazione dell'idea progettuale è scaturita dallo studio:

- dell'ubicazione dei centri monumentali presenti e dalle relazioni intercorrenti tra loro;

- delle pavimentazioni storiche di cui oggi sono ancora presenti alcuni esempi.

In relazione agli edifici di interesse storico e religioso si è partiti osservando che l'attuale pavimentazione in pietra "Santafiore" è stata disposta secondo una direttrice parallela alla facciata della Chiesa di San Francesco, che quindi rappresentava il punto di partenza della precedente idea progettuale. Partendo dal medesimo punto si sono fatte alcune considerazioni geometriche circa la posizione relativa dei diversi edifici, che hanno dato quale risultato l'evidenza che i principali centri di culto sono tutti disposti su direttrici che si intersecano circa in corrispondenza della chiesa di San Francesco. Altra evidenza è che le distanze tra i vari centri di culto sono riconducibili, circa, a multipli di 7. Da qui il *"concept"*.

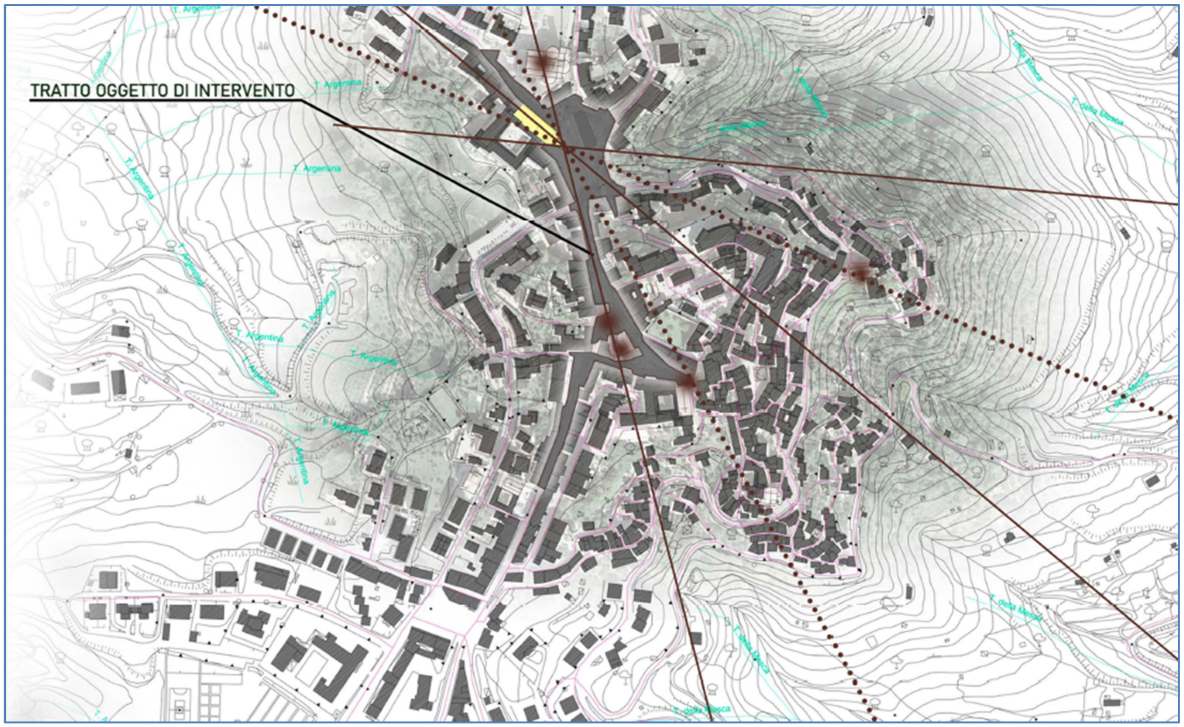

Figura 4: Concept progettuale, direttrici passanti per la Chiesa di San Francesco di Paola.

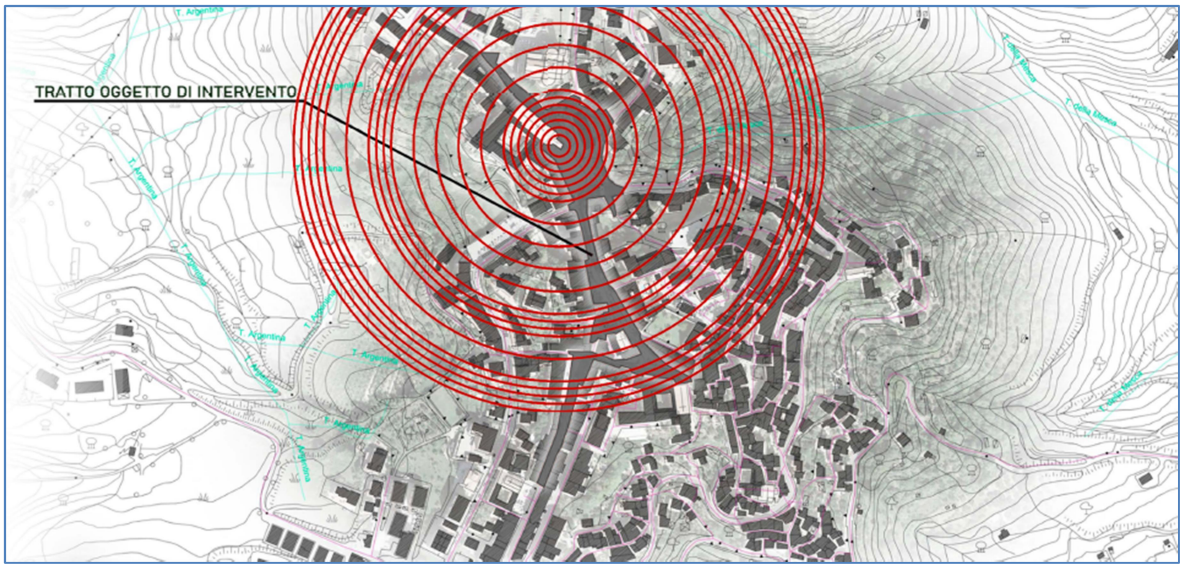

Figura 5: Concept progettuale, cerchi concentrici con raggi multipli di 7m.

Il progetto della nuova pavimentazione ha dunque seguito la logica di evidenziare le relazioni geometriche intrinseche del centro storico e al contempo dare un ordine allo stesso.

In corrispondenza di edifici di particolare interesse storico quali la sede del Municipio (ex convento Domenicano) e il Duomo della Madonna della Serra, la pavimentazione è stata allineata ai loro prospetti al fine di guidare lo sguardo dell'osservatore verso i succitati monumenti.

Inoltre, a seguito dell'autorizzazione della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Cosenza, acquisita all'Ente con prot. 20419 del 19/10/2022, per dare maggiore risalto alle emergenze monumentali e valorizzarne la preziosa partitura architettonica, nei tratti adiacenti, sono stati inseriti degli elementi di discontinuità nella posa della pavimentazione montati con geometrie e formati diversi.

Dal punto di vista materico, si è optato per l'introduzione di una pavimentazione lapidea, a mo' di sanpietrini in granito bocciardato (*8x8x6* e *10x10x6*), preferibilmente locale, con colorazioni sulla tonalità delle terre, in modo da riprendere, concettualmente, il colore della terra battuta, un tempo predominante nel borgo, nonché delle finiture tipiche degli edifici storici del posto. I segni delle direttrici sono pensati con basole 20x30 in granito bianco, preferibilmente locale.

I cubetti sono disposti con diverse composizioni, ciascuna per indicare una particolare funzione della pavimentazione.

Per meglio comprendere il progetto si rimanda agli elaborati grafici denominati:

- *06_G.05.DEF_Progetto generale degli interventi*
- *07_G.06.DEF_Progetto schemi di posa della pavimentazione*
- *08_G.07.DEF_Particolari tecnologici e arredo urbano*.



Figura 6: Planimetria generale degli interventi



Figura 7: Vista concettuale della Piazza E. Bianco.

4.2 Rifacimento della pavimentazione

Il rifacimento della pavimentazione che segue un disegno unitario per come illustrato negli elaborati grafici e nella relazione paesaggistica, percorre, però, due diverse strategie tecnologiche a seconda dei tratti in cui ci si trova ad operare.

- Nel **tratto di Via Roma** l'intervento è costituito dalle seguenti fasi operative:
    - *demolizione del pacchetto stradale nel tratto compreso tra la piazza F. De Munno sino allo slargo antistante la Chiesa di Sant'Antonio, per una profondità di circa 31cm;*
    - *la messa a nudo di un esistente cunicolo fognario in mattoni pieni e la posa al suo interno di un tubo corrugato D400 per la raccolta delle acque bianche;*
    - *realizzazione di pozzetti grigliati all'interno della cunetta da collegarsi al tubo di cui al punto precedente;*
    - *realizzazione di uno massetto armato di circa 20cm;*
    - *realizzazione di un massetto di allettamento di circa 5cm per pavimentazioni carrabili;*
    - *posa di pavimentazione carrabile in cubetti di granito silano, tagliati a sega e con la faccia superiore con finitura antiscivolo (bocciardata) R13.*

Poiché, in tale tratto non saranno alterate le quote della strada, e poiché le cunette si presentano in ottimo stato di conservazione, queste ultime non saranno demolite, e le sommità dei pozzetti non saranno alterati.

- Nel **tratto compreso tra la Piazza F. De Munno e la Piazza Duomo**, appurate le buone condizioni del massetto in calcestruzzo armato di sottofondo (si veda TAV5) sono previste le seguenti fasi operative:
    - *demolizione della pavimentazione in basole "Santafiore";*
    - *demolizione del massetto di allettamento esistente;*
    - *fresatura, in alcuni tratti, del massetto armato per uno spessore massimo di 4cm per consentire il successivo rispristino della pavimentazione senza alterazione delle quote esistenti;*
    - *sostituzione dei canali di raccolta delle acque piovane;*
    - *realizzazione di un massetto di allettamento di circa 5cm per pavimentazioni carrabili;*
    - *posa di pavimentazione carrabile in cubetti di granito silano, tagliati a sega e con la faccia superiore con finitura antiscivolo (bocciardata) R13.*

4.3 Rigenerazione e ampliamento dell'illuminazione pubblica, arredo urbano

Per tutta l'area di interesse è previsto il *"relamping"* di tutta l'illuminazione pubblica esistente che prevede la sostituzione del *"cappello"* delle lampade in ghisa oggi presenti, con uno nuovo che integra un sistema di illuminazione a led, in modo da ridurre notevolmente i consumi di energia elettrica.
È prevista inoltre l'introduzione di:

- *illuminazione segna passi sulla direttrice che collega la Piazza E. Bianco alla Piazza De Munno;*
- *dissuasori in acciaio "corten" con sistema di illuminazione sommitale a led, posti a protezione della zona pedonale di Piazza E. Bianco.*

Al fine di rendere più fruibile e in maniera più ecologica il centro storico, si è previsto un sistema di arredo urbano volto al confort dei pedoni che prevede:

- *panchine lineari componibili modulari dotate di fioriere;*
- *fioriere dotate di sedute circolari;*
- *nuove sedute realizzate in opera con fioriere integrate;*
- *nuovi cestini per la raccolta differenziata dei rifiuti;*
- *rastrelliere per il parcheggio delle biciclette.*

Infine si è previsto il riutilizzo dell’arredo esistente mediante ricollocazione dello stesso in altre posizioni, integrato con il nuovo disegno urbano.

Parte terza

5. Conclusioni

La presente relazione, unitamente agli altri elaborati progettuali, evidenzia che l'intervento proposto è accompagnato da opportune misure progettuali che garantiscono l’adattamento dell’opera ai caratteri del luogo e di conseguenza un’inalterata qualità paesaggistica.